

*Mons. Giovan Battista Pichierri*

 ARCIVESCOVO

di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

 TITOLARE di NAZARETH

**LETTERA ALLA COMUNITA’ DIOCESANA**

**NEL CENTENARIO**

**DELLE APPARIZIONI DI FATIMA**

**(1917 – 2017)**

“*Cosa ci chiede ancora la nostra Madre celeste apparsa a «Fatima»?”*

 Carissimi fratelli e sorelle,

con insistenza ho avvertito in me il bisogno di indirizzarvi questa lettera nella ricorrenza dell’Anno Centenario delle apparizioni della Beata Vergine Maria ai tre pastorelli Lucia, Francesco e Giacinta a Fatima.

Il papa Benedetto XVI, dieci anni orsono (13 maggio 2010), definì le apparizioni di Fatima (Portogallo) “*la più profetica delle apparizioni moderne*”.

 I tre bambini, in modo particolare Lucia, ci riportano “quello che ci chiede ancora la nostra Madre celeste in quelle visioni profetiche per la salvezza del Corpo ecclesiale del Figlio, Gesù Cristo nostro Signore” (Franco Manzi in Rivista del Clero Italiano, n. 3/2017, pagine 173-186).

 Il messaggio di Fatima è contenuto nelle tre apparizioni dell’Angelo (1916), e nelle sei (dal 13 maggio al 13 ottobre 1917), che Lucia fece conoscere alle autorità ecclesiastiche, riservando al Papa i segreti.

 Punto fondamentale del messaggio di Fatima è la salvezza delle anime e la necessità ed efficacia dell’intercessione materna della Vergine per ottenere la misericordia per la Chiesa e per tutte le anime.

 Davanti all’intorpidimento che oggi si impadronisce dei cristiani, l’appello della “Regina del Rosario” riassume in modo autentico l’invito di Gesù: “Convertitevi e credete al Vangelo” (Mc 1,15).

 La Madonna di Fatima continua a chiedere, anche a noi di questo tempo, ***la recita del Rosario*** tutti i giorni per ottenere la pace nelle famiglie e nel mondo, la fine di ogni guerra, perché solo con la preghiera è possibile avere soccorso. Ci chiede, inoltre, di **sacrificarci** per la conversione dei peccatori pregando così: “Gesù, è per amor tuo, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore immacolato di Maria” (3° apparizione); e la comunione riparatrice nel primo sabato di cinque mesi consecutivi. Nell’ultima apparizione la Madonna di Fatima pronunciò l’ultima parola: “È necessario che non si offenda più Dio nostro Signore che è già troppo offeso”.

E Lucia rispose: “Come vorrei che risuonasse per tutto il mondo e che tutti i figliuoli della Madre del Cielo ascoltassero la sua voce!”.

 In questo Centenario giubilare, la nostra Chiesa diocesana vuole accogliere l’invito della Madre celeste. Perciò vogliamo impegnarci in modo del tutto particolare, a partire dal 13 maggio p.v., quando apriremo il Centenario nella parrocchia- santuario di Fatima, che è in Trani, a pregare quotidianamente con il Rosario, ad offrire ogni nostra giornata per la conversione dei peccatori e per riparare le offese ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, a fare la comunione eucaristica al primo dei cinque sabati consecutivi.

 Il 13 ottobre p.v. avremo la presenza del Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi.

 La parrocchia-santuario di Fatima diventi meta di pellegrinaggi parrocchiali, per crescere nella devozione verso il Cuore Immacolato di Maria e per implorare “grazie particolari” per la conversione dei peccatori, per la pace nelle famiglie e nel mondo intero.

 Carissimi, non dimentichiamo gli impegni pastorali che abbiamo inteso assumere col 1° Sinodo della nostra Chiesa diocesana: “*Per una Chiesa, ministero di comunione e di missione*”. Anche questi presentiamo e mettiamo nel Cuore Immacolato della nostra Madre celeste, perché ci aiuti a crescere insieme nell’unità, nella carità, nella missionarietà.

Rendetevi attenti al programma di iniziative che saranno proposte dalla parrocchia-santuario della Madonna di Fatima.

 Vi ricordo che è già programmato il pellegrinaggio diocesano a Fatima che faremo dal 12 al 17 giugno p.v.. Ci sono al momento attuale 45 prenotazioni.

*Papa Francesco lo farà il 13 maggio p.v. e canonizzerà* ***santi*** *i beati Francesco e Giacinta.*

Insieme con i pellegrini, porterò a Fatima tutta la Chiesa diocesana per rinnovare la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, che facemmo nella ricorrenza del 50° di erezione della parrocchia-santuario di Fatima in Trani (nell’anno straordinario mariano 2006 – 13 ottobre - 2007).

A Fatima anch’io vorrò dire, come si espresse Papa Benedetto XVI nell’omelia del 13 maggio 2010: “Sono venuto pellegrino a Fatima, a questa «casa» che Maria ha scelto per parlare a noi nei tempi moderni. Sono venuto a Fatima per gioire della presenza di Maria e della sua materna protezione. Sono venuto a Fatima, perché verso questo luogo converge oggi la Chiesa pellegrinante, voluta dal Figlio suo quale strumento di evangelizzazione e sacramento di salvezza… Per affidare alla materna protezione di Maria i sacerdoti, i consacrati e le consacrate, i missionari e tutte gli operatori di bene che rendono accogliente e benefica la casa di Dio”.

Invoco su di me e sui voi tutti la mediazione materna della nostra Madre celeste e l’intercessione dei prossimi santi Francesco e Giacinta, che certamente ci otterranno dalla SS. Trinità le “grazie” di cui abbiamo bisogno per essere veri figli del Padre, nel Figlio unigenito Gesù Cristo, ripieni dello Spirito Santo.

 Trani, 1 maggio 2017

 

**Concessione dell’indulgenza plenaria**

L’indulgenza plenaria del Giubileo, a partire dal 27 novembre 2016 fino al 26 novembre 2017, è concessa:

* Ai fedeli che visitano in pellegrinaggio il Santuario di Fatima in Portogallo o la Parrocchia Santuario di Fatima in Trani e che lì partecipano devotamente a qualche celebrazione o preghiera in onore della Vergine Maria, pregano con la preghiera del Padre nostro, recitano il Simbolo della fede (Credo) e invocano la Madonna di Fatima;
* Ai pii fedeli che facciano visita devotamente ad una statua della Madonna di Fatima solennemente esposta alla pubblica venerazione in qualche chiesa, cappella o luogo adatto, nei giorni dell’anniversario delle apparizioni (il 13 di ogni mese, da maggio ad ottobre 2017) e lì partecipano devotamente a qualche celebrazione o preghiera in onore della Vergine Maria, preghino con la preghiera del Padre nostro, recitano il Simbolo della fede (Credo) e invocano la Madonna di Fatima;
* Ai fedeli che, per età, malattia o altri gravi motivi, non possono muoversi se, pentiti di tutti i loro peccati e con la ferma intenzione di mettere in pratica, appena possibile, le tre condizioni sotto indicate, davanti ad una statua della Madonna di Fatima e nei giorni delle apparizioni, si uniscano spiritualmente alle celebrazioni giubilari, offrendo con fiducia a Dio Misericordioso attraverso Maria le loro preghiere e sofferenze, o i disagi della propria vita.
* Per ottenere l’indulgenza plenaria, i fedeli, veramente penitenti e animati dalla carità, dovranno soddisfare ritualmente le seguenti condizioni: *confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.*